

Università degli Studi di Bergamo

Anno accademico:	2009-2010
Codice corso:	24046 (per Scienze umanistiche) 5933 (per Lingue e letterature straniere)
Titolo del corso:	Metodologie della progettazione grafica (per Scienze umanistiche) Comunicazione visiva A (per Lingue e letterature straniere)
Docenti:	Giancarlo Norese Umberto Cavenago
Anno di corso:	Secondo quanto indicato dai piani di studio
Semestre:	2
Numero totale di crediti:	5
Carico di lavoro:	totale ore di lezione settimanali: 3x10 settimane = 30

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente la padronanza di competenze basilari che siano utili alla progettazione e alla realizzazione di un progetto di comunicazione visiva che verrà formalizzato mediante tecniche di grafica editoriale.

L'area di interesse si concentra in particolare sulle modalità di condivisione progettuale tipiche di alcune pratiche artistiche contemporanee (Collaborative art projects, Social practices, [Relational Aesthetics](#)), che verranno documentate attraverso un libro in formato digitale da realizzarsi in collaborazione tra studenti e docente.

Contenuti del corso

L'obiettivo del corso è quello di realizzare un piccolo prodotto editoriale di otto pagine formato A5, fatto preferibilmente di testi e immagini propri, realizzato anche in piccoli gruppi di 3/4 persone, sul tema "Estetica del precario" (architettura di emergenza, architettura senza architetti, architettura come rifugio, architettura temporanea, il terzo paesaggio, paesaggi abbandonati, refusi urbanistici, architettura erratica, devianze del paesaggio ecc.).

Per realizzare l'impaginato si utilizzerà un software professionale, Adobe CS3 o CS4, e in modo particolare le applicazioni InDesign/Photoshop/Acrobat in ambiente macOSX (disponibile in Accademia Carrara). L'ideale sarebbe di poter disporre di tali applicazioni sul proprio computer portatile, se disponibile.

La prova di esame consisterà nel presentare e argomentare le proprie pagine pubblicamente, sia attraverso le prove di stampa dell'impaginato, che mediante uno slide show di durata fissa realizzato con keynote o powerpoint.

L'aspetto processuale del progetto è di importanza pari alla sua realizzazione tecnica. Prima di ogni cosa, bisogna individuare l'oggetto della ricerca. Gli studenti sono invitati dunque a compiere una "deriva" e a localizzare nel paesaggio ogni frammento urbanistico che sfugga all'omologazione, e che abbia a che fare con l'idea di "casa". Tali esempi potranno essere fotografati non solo con attrezzature professionali, ma anche con i mezzi disponibili al momento (telefoni, webcam).

Il materiale fotografico raccolto (che potrà essere integrato da testi, disegni, grafici, racconti, interviste), sarà poi impaginato con [Adobe InDesign](#). Le foto trattate con Photoshop.

Note

Assistiamo attualmente all'apparente omogeneizzazione degli spazi urbani e simbolici. Un'estetica globale sembra imperare, tanto a livello urbanistico come culturale. Il corso si propone come spunto di riflessione per ripensare il locale, la realtà e il suo potenziale simbolico contro la standardizzazione spaziale e culturale.

Le "deviazioni" architettoniche sono anomalie che contengono una carica simbolica che resiste all'omologazione, capaci di mettere in discussione le nostre certezze ma allo stesso tempo di generare calore, vicinanza e senso di appartenenza alla comunità. Sono il contrario di non-luoghi, senza tuttavia

essere monumenti; sono ibridi che cristallizzano la tensione tra globale e locale, e che sfuggono alle tendenze urbanistiche uniformizzanti.

Ci occupiamo di un'investigazione estetica e antropologica che riguarda le contraddizioni degli spazi urbani e di quelli metaforici, la bellezza "autogenerata" del caso e della necessità, il rispetto per la memoria dei luoghi e delle storie personali legate ai luoghi stessi. Una pratica collaborativa diretta verso l'estetica del precario, vicina alle teorie contemporanee dell'architettura e del paesaggio (il Terzo Paesaggio di Gilles Clément) dove lo spaesamento, la processualità, l'errore, le regole d'armonia dettate dal caso prendono senso e affetti profondi.

Verifica

Struttura: presentazione pubblica con slide show e colloquio.

Descrizione: verranno valutate le capacità dello studente di formalizzare i concetti precedentemente discussi in un elaborato progettato per l'editoria, e l'abilità di confrontarsi criticamente con i temi proposti.

Testi di riferimento:

- Jeremy Rifkin, "L'era dell'accesso", Mondadori, Milano 2001
- Gilles Clément, Manifesto del Terzo paesaggio, a cura di F. De Pieri, Quodlibet, Macerata 2005

Siti web:

- http://en.wikipedia.org/wiki/Social_practice
- <http://gillesclement.com/>
- www.transitmigration.org/migmap/
- <http://bldgblog.blogspot.com/>
- www.lucafausu.tk
- www.gestalten.com/books/detail?id=d7f6f0d8114573a2011146c3435a0010
- www.an-atlas.com/
- www.recetasurbanas.net/
- www.cookplex.com/mystreet

Lingua di insegnamento: Italiano. Utile la conoscenza della lingua inglese.